

# PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,43-49)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:  
«Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo,  
né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono.  
Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto:  
non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo.  
L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene;  
l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male:  
la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.

Perché mi invocate: "Signore, Signore!" e non fate quello che dico?  
Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica,  
vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che,  
costruendo una casa, ha scavato molto profondo  
e ha posto le fondamenta sulla roccia.  
Venuta la piena, il fiume investì quella casa,  
ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene.  
Chi invece ascolta e non mette in pratica, è simile a un uomo  
che ha costruito una casa sulla terra, senza fondamenta.  
Il fiume la investì e subito crollò;  
e la distruzione di quella casa fu grande».

## COMMENTO

**Buono o cattivo.** Dall'esperienza un insegnamento sapienziale: come non andremmo a cercare qualcosa di buono da mangiare da un albero che non fa frutta, ma pigne, così anche dall'uomo iniquo non possiamo che aspettarci iniquità. L'uomo però non è una pianta, e se oggi, cattivo, dà frutti tossici, domani può cambiare. Il cuore infatti fa traboccare ciò che lo riempie, ma è possibile tesaurizzare il dono celeste dello Spirito e quindi poter offrire il bene.

**Autenticità.** È discepolo di Cristo non chi dice di esserlo, ma chi segue, esegue, la volontà del suo Signore. C'è un apparente discepolato che mostrerà tutta la sua debolezza quando verrà messo alla prova, perché non offre alcuna fondazione alla propria vita. Un inganno quindi, pericoloso, perché genera una falsa sicurezza che tranquillizza.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape,  
che un uomo prese e seminò nel suo campo.  
Esso è il più piccolo di tutti i semi ma...  
diventa un albero» (Mt 13,3-4).

## MEDITAZIONE

**Il cuore nuovo.** Abbiamo una felice profezia di rinnovamento, che promette un cuore nuovo: capace di accogliere la Parola del Signore, di corrispondervi, creando una alleanza piena e una operosità adeguata. Non è nostro sforzo, ma dono di Dio. È il cuore di Gesù a essere così pieno dello Spirito da offrire per sempre il frutto buono. E a somiglianza del suo che noi siamo trasformati e ci alleniamo al bene.

**Andare, ascoltare, praticare.** Le parole del nostro discepolato sono queste: muoversi incontro al Signore a cercare luoghi e tempi di incontro con lui, perché la lontananza non crea legame. Udire, capire, riempirsi di quello che effettivamente lui dice, e non del "sentito dire" e della mia opinione su di lui. Esercitare e operare quello che abbiamo compreso, provando e riprovando là dove c'è lentezza e fallimento, senza temere perché quella è la strada che dà solidità e promessa alla nostra vita.

### PREGHIERA. Sal 1

*Il salmista celebra l'uomo che corrisponde alla Parola del Signore, albero che radicato bene dà frutti sempre, a differenza dell'iniquo che è spazzato via dal vento.*

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,  
non resta nella via dei peccatori  
e non siede in compagnia degli arroganti,  
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,  
la sua legge medita giorno e notte.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,  
che dà frutto a suo tempo:  
le sue foglie non appassiscono  
e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi,  
ma come pula che il vento disperde;  
perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio  
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,  
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,  
mentre la via dei malvagi va in rovina.

O Dio, che ci edifichi sulla roccia della tua parola, fa' che  
essa diventi il fondamento dei nostri giudizi e delle nostre  
scelte, perché, nelle avversità della vita, resistiamo saldi  
nella fede. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## CONTEMPLAZIONE

**Innestati.** Non ho la pretesa di portare frutto di chissà quale tipo, ma so che tu mi hai innestato in te. Mi hai salvato quando mi hai unito a te come i tralci alla vite. E ora, forte della tua forza vitale, posso portare il frutto di giustizia che è tuo. Tu hai reso feconda di bene la mia vita, strumento della tua opera che incide nel mondo.

**La prova.** La prova, come il fiume del tuo esempio, raggiunge tutti e verifi ca la qualità di ciascuno. La stessa prova svela la diversa realizzazione della propria vita. Tu mi offri una roccia di sicurezza e di pace anche nell'alluvione e fai della mia vita qualcosa di solido, che non viene frustrato e rovinato, perché porta i tratti del tuo Regno che non avrà fi ne.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape,  
che un uomo prese e seminò nel suo campo.  
Esso è il più piccolo di tutti i semi ma...  
diventa un albero» (Mt 13,3-4).

